

Il lago era un tempo una cava di ghiaia, attiva nella prima metà degli anni '70 e poi abbandonata

Le sponde boscate e la fascia di vegetazione palustre che circondano il lago, compongono un mosaico di elevato valore naturalistico

Con circa 200 specie di uccelli osservate, il Laghetto rappresenta un sito importante per la riproduzione, la sosta e lo svernamento degli uccelli, sia nidificanti che di passo

Il corso del tempo

Uno scalo per la migrazione

Il silenzio sul Laghetto del Demanio è rotto solo dal rumore dei battiti sull'acqua delle zampe e delle ali degli uccelli che si levano in volo, che si diffonde per le rive boscate come i cerchi concentrici sulla superficie dell'acqua. Questo specchio d'acqua circondato da una vegetazione diversificata, rappresenta un importante serbatoio di biodiversità incastonato nel paesaggio agricolo del Piano di Magadino.

Da cava di ghiaia a riserva di biodiversità

Il Laghetto deve il suo nome al Demanio agricolo cantonale di Gudo, costituito a seguito della bonifica del Piano di Magadino con il graduale acquisto da parte dello Stato dei terreni da destinare a uso agricolo. Il lago rappresenta il residuo di un antico tributario del fiume Ticino prima della sua canalizzazione. L'attuale conformazione è da attribuire alla vecchia cava di ghiaia, utilizzata nella prima metà degli anni '70 del Novecento e poi dismessa. La falda acquifera molto superficiale ha favorito la formazione del lago e assicura poche variazioni di livello nel corso dell'anno, garantendo così una zona umida permanente.

Le sponde boscate di salici, ontani e frassini e la vegetazione palustre a canneti e cariceti compongono un mosaico naturale che, pur nella sua ridotta dimensione, fornisce rifugio e nutrimento a molti animali.

Uno scalo per la migrazione

La particolare posizione geografica e la diversità degli ambienti presenti, rendono il Laghetto del Demanio e le zone circostanti un sito di grande importanza per l'avifauna soprattutto durante il periodo migratorio, specialmente in primavera. Il Laghetto offre alle specie di uccelli di passo l'opportunità per una sosta lungo la loro rotta migratoria e alle specie nidificanti locali le condizioni ideali per la riproduzione. Nell'area sono state osservate circa 200 specie di uccelli tra cui la Marzaiola, il Rigogolo, l'Averla piccola, il Martin pescatore e il Nibbio bruno. Tra gli aironi sono presenti la Nit-ticora, l'Aironcino rosso e il Tarabusino.

Alcune tra le specie di uccelli che si possono osservare al Laghetto del Demanio



Foto: J. P. H. H. H.



Foto: G. B. B.

Tarabusino *Ixobrychus minutus*
Il più piccolo airone europeo, sfrutta il suo piumaggio mimetico per rifugiarsi nei canneti sulle rive e nella vegetazione palustre, dove costruisce il suo nido. In Svizzera questa specie è considerata fortemente minacciata a causa della perdita e frammentazione del suo habitat. Si tratta di una specie migratrice. In Ticino nidificano meno di dieci coppie.

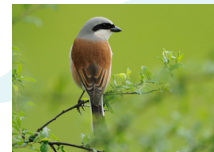


Foto: G. B. B.



Foto: G. B. B.

Martin pescatore *Alcedo atthis*
Questo uccello dal piumaggio iridescente abita le rive di fiumi, ruscelli e specchi d'acqua, dove scava il nido negli argini sabbiosi. Nella Svizzera italiana nidifica principalmente lungo i fiumi Ticino e Tresa, e alle Bolle di Magadino. Si tratta di una specie vulnerabile a causa dell'inquinamento dei corsi d'acqua e della costruzione di argini artificiali.

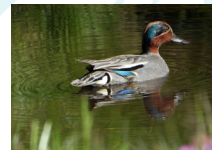


Foto: G. B. B.

Alzavola *Anas crecca*
Piccola e agile anatra, è in grado di alzarsi in volo dalla superficie dell'acqua quasi perpendicolarmente. In Ticino non nidifica ma la si può osservare durante il periodo della migrazione e anche in inverno quando si riunisce in piccoli gruppi in laghetti, stagni e fiumi a scorrimento lento. In Svizzera la specie è considerata vulnerabile.



Foto: G. B. B.



1885



1960



2021

